

COMUNE DI TRESANA

RELAZIONE FINALE DEL SEGRETARIO GNERALE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

PREMESSA

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 174 del 10.10.2012, come modificato dalla legge di conversione n. 213 del 7.12.2012, che ha sostituito l'art. 147 "Tipologia dei controlli interni" del Testo unico degli enti locali introducendo una serie di nuove disposizioni che prevedono il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali. In particolare si dispone che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni."

Il sistema di controllo, con alcune distinzioni stabilite in base alla consistenza demografica degli enti, persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, obiettivi e azioni realizzate nonché garantire la coerenza tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti dell'ente;

Al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 28.01.2013 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni".

Il Titolo II del suddetto regolamento disciplina il controllo, preventivo e successivo, di regolarità amministrativa e di regolarità contabile; in particolare, per quanto attiene al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, che rileva in questa sede, esso è disciplinato dagli artt. 10 e 11.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa mira a salvaguardare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, intesi come valori da ricollegare anche ai principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

PRINCIPI APPLICATI - MODALITA' OPERATIVE E ATTI CONTROLLATI PER L'ANNO 2015

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è svolto, ai sensi dell'art. 10 del regolamento, dal Segretario Generale, assistito dal personale dell'ufficio di segreteria.

Lo stesso segretario, attraverso il predetto controllo, provvede a verificare, in applicazione dell'art. 3 del regolamento, il rispetto dei requisiti di regolarità, correttezza e legittimità degli atti, individuati dall'art. 10 comma 2 nelle "determinazioni che comportano impegno contabile di spesa", nei "contratti" e in "ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare". In virtù del disposto dell'art. 10 comma 3, la percentuale minima obbligatoria degli atti da controllare è pari al 5% del totale.

Sulla scorta di quanto testé evidenziato, previa estrazione a sorte degli atti da sottoporre a controllo con relativa verbalizzazione, si è proceduto al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, con riferimento a ciascuna delle due aree organizzative e funzionali esistenti (Area Affari Generali e Finanziari e Area tecnica), attraverso due sessioni di lavori, la prima dedicata all'esame degli atti del 1° e del 2° quadrimestre, la seconda all'esame degli atti del 3° quadrimestre.

Sono stati sottoposti a controllo, nel rispetto delle disposizioni regolamentari suindicate, le determinazioni di impegno di spesa ed i contratti (atti pubblici amministrativi e scritture private) nella misura percentuale minima obbligatoria del 5%.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'attività di controllo svolta per l'anno 2015:

TIPOLOGIA	TOTALE
Determinazioni dei Responsabili di Servizio - 5 % con estrazione casuale.	n. 10
Contratti dei responsabili di Servizio - 5 % con estrazione casuale.	n. 5

CONCLUSIONI

L'attività di controllo a carattere sistematico non ha fatto emergere, in generale, dagli atti esaminati elementi di criticità particolarmente rilevanti. E' stata accertata l'effettuazione di una regolare istruttoria degli atti, riscontrata la presenza negli stessi di una congrua motivazione, nonché il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

Sono stati formulati alcuni rilievi/suggerimenti. I più importanti sono finalizzati a dare evidenza, mediante opportuni riferimenti nel testo (in forma possibilmente standardizzata e lineare), ad alcuni adempimenti di carattere generale, che pure risultano effettuati e che riguardano principalmente:

- l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di ordine generale previsti per la partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, ex art. 38 comma 1 del D.Lgs 163/2006;
- l'acquisizione obbligatoria del documento unico di regolarità contributiva dei soggetti affidatari;

- la tracciabilità dei flussi finanziari per la parte riguardante le modalità obbligatorie di pagamento delle prestazioni eseguite;
- l'applicazione delle procedure proprie del mercato elettronico;
- la verifica della compatibilità degli impegni di spesa con i vincoli del patto di stabilità;
- gli obblighi, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, derivanti dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001.

In conclusione, si può comunque affermare che sono stati rispettati i principi di regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa.

PROPOSTE PER L'ANNO 2016

Per l'anno 2016 il responsabile della funzione di controllo successivo si propone, compatibilmente con i rilevanti carichi di lavoro correlati all'incarico ricoperto di titolare della sede convenzionata di segreteria di cui il Comune di Tresana è parte, di ampliare l'esercizio della sua funzione sul piano quantitativo e della tipologia degli atti da controllare.

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE FINALE

La presente relazione finale viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, ai responsabili di Area, all'Organo di revisione, affinché la valutino ciascuno in relazione alle proprie competenze e responsabilità.

La presente relazione viene pubblicata sul sito Web dell'ente in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Tresana lì, 18/03/2016



IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Pietro Paolo Buonocore